Allegato B) alla determina dirigenziale n. 2724 del 07/10/2025

Titolo progetto

Ponti Educativi – doposcuola inclusivi per minori con fragilità

Premessa

Sul territorio riminese emergono bisogni educativi complessi: crescita di studenti con DSA e BES; rischio di dispersione scolastica per minori con disabilità, migranti e adolescenti con fragilità; svantaggio socio-culturale ed economico delle famiglie più fragili.
I progetti di sostegno scolastico attivi da anni sul territorio hanno mostrato l'efficacia di approcci integrati (doposcuola specializzati, laboratori ricreativi aggregativi, sostegno alle famiglie).
Una rete coordinata permetterà di potenziare le risposte garantendo al tempo stesso una maggiore connessione con i vari servizi territoriali (sociali/sanitari/educativi) che si occupano di minori, alla luce dei bisogni che spesso l'utenza di questi progetti porta con sé.
Si rende inoltre necessario potenziare questo tipo di attività come forma di "aggancio" per intercettare i minori in situazioni di povertà educativa, a rischio abbandono scolastico o con bisogni che necessitano l'invio ai servizi.

Finalità

Il progetto intende offrire un sistema integrato delle attività di sostegno scolastico inclusivo, con aiuto per i compiti e il metodo di studio e attività ricreative/aggregative, con attenzione alle diverse fragilità dei minori (disabilità, DSA/BES, background migratorio, svantaggio socio-economico).
Gli obietti sono:
- Prevenire isolamento, dispersione scolastica ed emarginazione sociale
- Favorire inclusione, apprendimento e autonomia
- Offrire spazi sicuri e relazioni significative con adulti di riferimento
- Coinvolgere le famiglie e rafforzare la comunità educante

Ambito territoriale

Sub Distrettuale: Comune di Rimini e Comune di Bellaria Igea Marina

Destinatari

- Bambini/e e ragazzi/e dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado con disabilità, DSA/BES, background migratorio o in situazione di svantaggio socio-economico.
- Famiglie dei minori

Direttrici di intervento

1. Interventi distinti per fasce d'età e approccio evolutivo: adottare una struttura di interventi a piramide evolutiva, con attività calibrate sulle diverse fasce d'età, sostenendo la traiettoria educativa complessiva del minore, attraverso un modello che, partendo dai bisogni di base dei più piccoli, si amplia progressivamente con interventi sempre più complessi e mirati man mano che i ragazzi crescono:

- Infanzia (6–10 anni): supporto ai compiti, apprendimento della lingua italiana, costruzione delle prime competenze relazionali e scolastiche di base.
- Pre-adolescenza (11–13 anni): sostegno motivazionale e metodologico allo studio, educazione all'autonomia, potenziamento delle competenze relazionali per prevenire isolamento e disagio.
- Adolescenza (14–18 anni): contrasto alla dispersione scolastica, orientamento formativo e lavorativo, accompagnamento nella gestione delle fragilità, promozione della partecipazione attiva e del protagonismo giovanile.

2. **Bisogni specifici e fragilità**: ridurre le disuguaglianze educative e sociali garantendo a ogni minore accesso uniforme a percorsi mirati in funzione di bisogni specifici (Background migratorio e barriere linguistiche / BES, DSA e difficoltà di apprendimento / Disabilità fisica, cognitiva e sensoriale / Fragilità familiari e povertà educativa) così da prevenire dispersione scolastica, isolamento e cronicizzazione delle fragilità.

3. **Attività ricreative**: sviluppare, in affiancamento al supporto scolastico, attività che favoriscano la socializzazione dei minori e facilitino la creazione di relazioni tra pari (laboratori, merende, giochi, uscite, ecc) prevenendo l'isolamento e aumentando il loro protagonismo. Per le fasce più piccole prevedere anche il coinvolgimento delle famiglie.

4. **Dimensione territoriale**: sviluppare un sistema di interventi che assicuri pari opportunità di accesso alle proposte sul territorio del Comune di Rimini e del Comune di Bellaria Igea Marina.

5. **Interventi di integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico rivolti a minori con background migratorio e alle loro famiglie** da sviluppare con azioni di:

- Attività extrascolastiche di supporto alle attività curricolari e potenziamento linguistico attraverso metodologie specifiche per l'apprendimento di L2;
- Attività prescolastiche di insegnamento della lingua italiana per i minori ricongiunti o necessitanti di un primo soccorso linguistico;
- Mediazione linguistica e culturale
- Attività di supporto "digitale" per l'accesso ai servizi per alunni e famiglie (anche in raccordo col digitale facile)
- Attività laboratoriali, di tutoring e interventi peer to peer
- Azioni di contrasto alla povertà educativa e di supporto alla genitorialità (raccordo con Centro per le famiglie)
- Raccordo con le principali progettualità FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) in essere sul territorio

Comunicazione

Il progetto dovrà prevedere una buona pianificazione della comunicazione delle attività messe in campo sia attraverso materiale promozionale (stampato e social) sia attraverso incontri e contatti con le comunità locali (scuole, parrocchie, polisportive, centri culturali) e i gruppi informali al fine di intercettare l'utenza elettiva.

L'immagine della comunicazione dovrà essere coordinata per permettere di ricondurre le singole attività avviate allo stesso progetto.